

Oscar Luigi Scalfaro e l'esperanto

Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica Italiana dal 1992 al 1999, manifestò ripetutamente simpatia per il movimento esperantista.

Nel 1967, da Ministro dei Trasporti, dispose che l'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato riportasse le "Avvertenze generali" anche in esperanto.

Nel 1973, da Ministro della Pubblica Istruzione, ricevette Mario Dazzini (presidente della Federazione Esperantista Italiana) e Antonio De Salvo (esperantista che all'epoca prestava servizio presso quel ministero), dichiarandosi pronto a favorire l'insegnamento dell'esperanto nelle scuole mediante ordinanza ministeriale.

Nel 1997, da Presidente della Repubblica, ricevette in udienza al Quirinale i 300 partecipanti al Congresso internazionale degli esperantisti cattolici. La fotografia seguente rappresenta Antonio De Salvo, allora presidente dell'IKUE (Unione Internazionale dei Cattolici Esperantisti), che rivolge a Scalfaro un indirizzo di saluto in italiano e in esperanto; alla sua sinistra sono presenti Oscar Luigi Scalfaro, mons. Giovanni Locatelli (già Vescovo di Rimini e grande amico dell'esperanto) e Mario Sola (esperantista, prezioso elemento di raccordo con Scalfaro). È disponibile anche l'**indirizzo di risposta del presidente Scalfaro**, con una traduzione non ufficiale in esperanto.